

Taddeo fin dal 24 ottobre 1627 trovavasi unito in matrimonio con Anna, figlia di Filippo. Le nozze erano state benedette dal papa stesso nella cappella del suo palazzo di Castel Gandolfo in presenza di 14 cardinali.¹ Anna Colonna, ben sapendo di discendere dalla più antica prosapia di Roma, spiegò da principio grande pompa, ma più tardi sotto l'influsso degli oratoriani si dedicò ad opere di pietà;² nel 1643 essa fece costruire sulla riva destra del Tevere un convento per le carmelitane scalze e la chiesa di Regina Coeli.³ Taddeo Barberini, dopo la morte del padre, divenne generale della Chiesa e governatore di Borgo e rivestì oltre a ciò gli uffici di castellano di Castel S. Angelo e di capitano delle guardie.⁴ Quando il 28 aprile 1631, dopo la morte del duca Francesco Maria d'Urbino, questo ducato passò alla Chiesa, Taddeo ricevette la prefettura di Roma che fino allora spettava ai della Rovere. Il primo agosto egli fece la sua entrata solenne per la porta del Popolo, e il 5, nella cappella del Quirinale, alla presenza di trenta cardinali, il papa gli consegnò le insegne di questa nuova dignità,⁵ rivestito delle quali il giorno dopo egli fece una solenne cavalcata.⁶ Nel marzo 1632 il papa lo insignì della Rosa d'oro.⁷ Taddeo teneva molto alla sua dignità di prefetto di Roma,⁸ cosicchè pretendeva la precedenza perfino di fronte

¹ Vedi * *Diarium P. Alaleonis*, Barb. 2818, Biblioteca Vaticana; * *Avviso* del 27 ottobre 1627, Urb. 1097, ivi; * Nicoletti c. 23, p. 1437 s., ivi. Allora comparvero molti epitalami (cfr. sotto cap. 12); * uno in italiano in Barb. 1963, ivi. *Lettere del TESTI* in Arch. d. Soc. Rom. XXXIV 432 s., 451 s. Cfr. CANCELLIERI, *Lettera sopra il Tarantismo* 107. Il monumento funebre di Anna Colonna col suo busto in bronzo finì da S. Maria in Ara Coeli nella galleria Barberini.

² G. B. Tarabucci, * *Stato della Corte di Roma nel 1643*, Archivio Gonzaga in Mantova.

³ Vedi BONANNI II 603; MARTINORI 77.

⁴ Vedi ALV. CONTARINI 370; PAGLIUCCHI 65 s.

⁵ Vedi * *Diarium P. Alaleonis*, Barb. 2819, Biblioteca Vaticana; * *Avviso* del 9 agosto 1631, Ottob. 3338 P. II, ivi; * Nicoletti IV 623 s.; Arch. Rom. II 272; *Nuova Rassegna* 1894, I 532 sulle pubblicazioni allora fatte. Un quadro di proprietà del principe Barberini rappresenta la cerimonia. * *Epigrammata graeca ad Thadd. Barberini praef. urbis* in Barb. 2609, Biblioteca Vaticana. Qui va citata anche la poesia dedicata a Taddeo * *Gli Prefetti Urbani*, di Alessio Pucci in Vat. 7085, ivi.

⁶ Vedi * *Relazione di Msgr. Andosiglia della solenne cavalcata fatta li 6 agosto 1631 da T. Barberini come prefetto di Roma*, Cod. E. 99 dell'Archivio Boncompagni in Roma.

⁷ * *« 21 martii Papa dedit Rosam praefecto qui associatus a cardinalibus usque ad suas cameras in palatio Apostolico »* (*Diarium P. Alaleonis*, Barb. 2819, Biblioteca Vaticana). Anche Taddeo ebbe sul Campidoglio la sua statua; vedi BORBONI, *Delle statue*, 329.

⁸ Un busto in terracotta di Taddeo, in pieno ornato della sua dignità prefettizia, nel palazzo Barberini. In questa galleria di quadri un ritratto di Taddeo del Maratta. Vedi PAGLIUCCHI 67.